

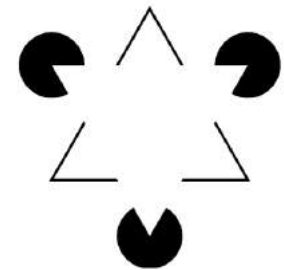
Introduzione alla psicologia occidentale

Sandro Rubichi

Professore ordinario di Psicologia generale

Unimore

rubichi@unimore.it



Introduzione alla psicologia occidentale

- Quando e come si arriva alla psicologia scientifica?
Naturalizzazione dell' essere umano.

Pensiero classico

Cristianesimo

Rinascimento

XIX secolo

- Le principali scuole psicologiche (da metà ottocento)

Strutturalismo

Psicologia dinamica

Comportamentismo (apprendimento associativo)

Gestalt (percezione e pensiero)

Cognitivismo e scienza cognitiva

PENSIERO GRECO:

aveva gettato le basi per una psicologia scientifica (medicina: Ippocrate; filosofia: Aristotele). Però, commistione MENTE con ANIMA.

CRISTIANESIMO:

essere umano visto come al di sopra della natura e vicino a Dio. Interdizione allo studio dell'essere umano dal punto di vista mentale (anima, quindi teologia) e corporeo. La psicologia, come molte altre discipline, è subordinata alla teologia.

Psyché e logos = studio dell'anima, dello spirito

RINASCIMENTO - CARTESIO (1596-1650)

NATURALIZZAZIONE PARZIALE

- *Res extensa*: sfera della materialità, il corpo, concepito come una macchina – comune all'essere umano e agli animali, quindi non soggetto ai divieti della Chiesa (leggi meccaniche).
- *Res cogitans*: mondo immateriale del pensiero, mente, anima – propria dell'essere umano. E' possibile esaminarla attraverso i contenuti della COSCIENZA, quindi INTROSPEZIONE.

PROBLEMA DELLA MISURAZIONE DEGLI EVENTI PSICHICI (Kant 1724-1804).

Nella psicologia non c'è separazione tra il soggetto e l'oggetto di studio, quindi non si potrà mai studiare la mente in modo oggettivo, misurabile e scientifico

1800: NEUROSCIENZE

FIBRE NERVOSE: trasmissione dello stimolo (legame tra realtà esterna al mondo psichico).

Ciascun nervo non trasferisce lo stimolo in se, ma veicola selettivamente certe informazioni determinando le esperienze sensoriali (la stimolazione tattile del nervo ottico produce una sensazione visiva).

IMPORTANTE PER LA PSICOLOGIA: l'esperienza percettiva è mediata dai nervi e non fornisce una conoscenza degli oggetti esterni in quanto tale.

Compito della **PSICOLOGIA:** corrispondenza tra le reazioni nervose e i vissuti psichici. Classificazione dei contenuti elementari della coscienza (vedi STRUTTURALISMO).

HP di HELMOLTZ (1821-1894): inferenze inconsce.

Rapporto mente cervello: la corrispondenza tra attività cerebrali e mentali.

Gall, 1825: FRENOLOGIA

Facoltà mentali indipendenti

Sede cerebrale specifica

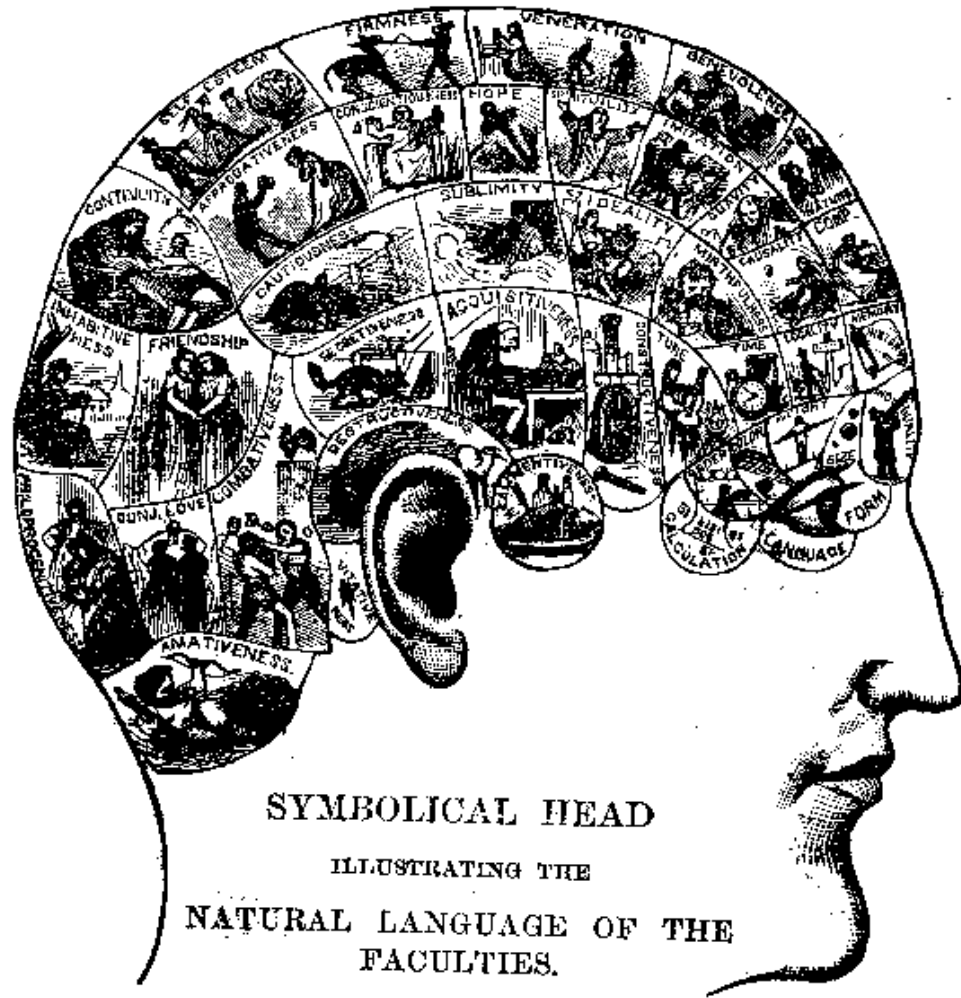
Parte più sviluppata: buona dotazione innata o esercizio

Deformazione della scatola cranica

LOCALIZZAZIONE: Broca, 1861 area per la produzione del linguaggio. Wernicke, 1874 area per la comprensione del linguaggio.

RELAZIONI PSICOFISICHE

Equazioni matematiche in grado di determinare la relazione tra intensità di una stimolazione fisica e sensazione dal punto di vista psicologico (Legge di Weber, 1834; Legge di Fechner, 1860). VEDI CAPITOLO SULLA “SENSAZIONE”.



SYMBOLICAL HEAD
 ILLUSTRATING THE
 NATURAL LANGUAGE OF THE
 FACULTIES.

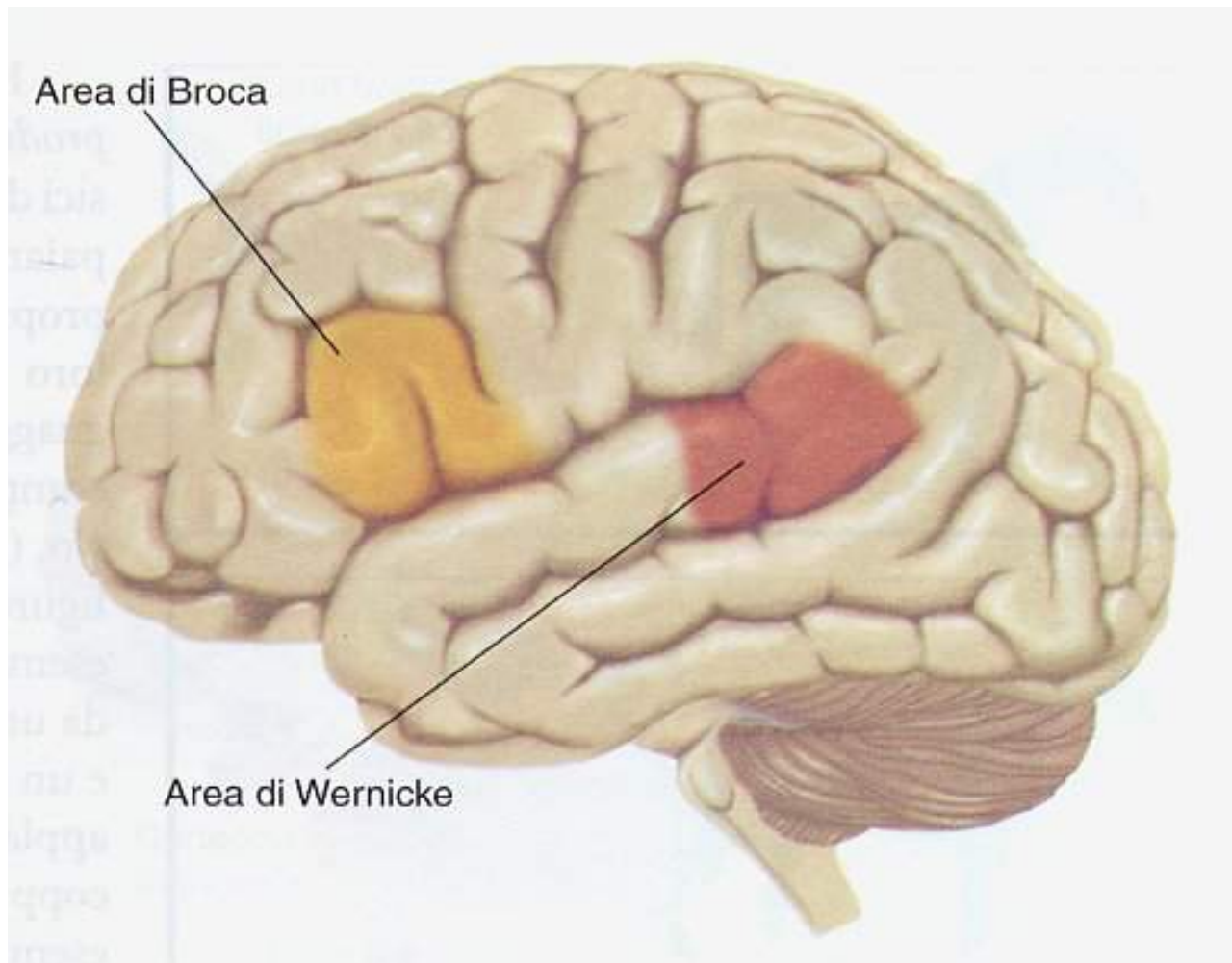


FIGURA 13.2

Localizzazione dell'area delle aree principali del linguaggio.
(L'area di Wernicke verrà descritta successivamente.)

EVOLUZIONISMO NATURALIZZAZIONE COMPLETA

Darwin (1859) – L'origine della specie.
Impatto enorme in tutto il mondo scientifico.

I tre principi di Darwin:

- Non tutti gli individui di una popolazione sono uguali: presenza di varianti.
- Alcuni individui con determinate varianti sopravvivono meglio e si riproducono con ritmi piu' elevati
- I tratti associati a questo vantaggio possono passare in qualche modo dai genitori ai figli.

Quale variante dà un vantaggio?

Ambiente ... selezione naturale dei tratti.

Psicologia:

Le funzioni mentali (come le altre caratteristiche biologiche) si evolvono per **SELEZIONE NATURALE**.

Continuità tra le caratteristiche mentali umane e dei primati (differenza di grado e non di tipo), quindi:

psicologia animale (evoluzione FILOGENETICA).

STRUTTURALISMO

WILHELM WUNDT (1832-1920): fisiologo allievo di Helmholtz, professore di filosofia. Primo laboratorio di PSICOLOGIA SPERIMENTALE, Lipsia, 1879.

OGGETTO DI STUDIO: l'esperienza diretta o immediata. Analisi dei contenuti di coscienza, riducendo l'esperienza ai suoi contenuti elementari. Scoprire le regole con cui i contenuti semplici si combinano e danno luogo alla percezione (CHIMICA MENTALE).

METODO: introspezione e TEMPI DI REAZIONE (Donders).
Assunzione forte: si ha accesso ai processi mentali e si è in grado di descriverli.

SITUAZIONE SPERIMENTALE:

- somministrazione di uno stimolo in condizioni controllate
- resoconto del soggetto
- manipolazione di alcuni parametri della stimolazione
- nuovo resoconto dei soggetti

STRUTTURALISMO

Titchener, allievo di Wundt, trasferito negli Stati Uniti.

Scopo della psicologia sperimentale: analizzare la struttura della mente, isolando i singoli elementi sensoriali non ulteriormente riducibili che compongono gli stati di coscienza.

Tentativo di combinare l' IMPOSTAZIONE SPERIMENTALE delle scienze naturali con l' INTROSPEZIONE.

- **Strutturalismo**: approccio psicologico fondato sull'**elementarismo** e sul metodo dell'introspezione. Il termine appare per la prima volta nel **1898** in un articolo di Edward B. Titchener.

Edward B. Titchener (UK), allievo di Wundt attivo negli USA:

- primo passo per capire la mente consiste nello scoprirne la struttura, scomponendola nei suoi *elementi primari*;
- capire come e perché si combinano tali elementi;
- concetto di errore dello stimolo (attribuzione di significati e valori soggettivi ai dati oggettivi dell'esperienza).

Critiche allo strutturalismo:

- *riduzionista*: la complessità dell'esperienza ridotta a sensazioni, immagini;
- *elementarista*: non c'è studio diretto della complessità o della totalità di un comportamento;
- *mentalista*: analisi solo dei resoconti verbali coscienti.

LIMITI (moltissimi):

- Studiate solo SENSAZIONE e PERCEZIONE. Difficoltà nello studio di memoria, immaginazione, studio degli affetti, psicologia sociale: non riconducibili a contenuti elementari.
- Periodo di addestramento molto lungo, quindi gli sperimentatori erano anche i soggetti.
- Impossibili studiare le menti di bambini, malati mentali, animali.
- **Il limite più importante**: mancanza di attendibilità dei risultati.

La prospettiva dinamica

Secondo l'approccio psicodinamico, il comportamento è guidato, o motivato, da potenti forze interiori.

I principi psicodinamici della motivazione furono sviluppati soprattutto dal medico viennese **Sigmund Freud (1856-1939)** tra la fine e gli inizi del XX secolo.

Dopo Freud, altri psicologi hanno impresso nuovi sviluppi al modello psicodinamico. I teorici neofreudiani hanno ampliato la teoria psicodinamica, così da includere gli influssi sociali e le interazioni dell'individuo nel corso del suo intero ciclo di vita.

COMPORAMENTISMO (Stati Uniti)

THORNDIKE (1911) – ricerche sull' apprendimento, problem-solving.

Scatole problema da cui l' animale (gatto) doveva uscire: la soluzione non arrivava all' improvviso (cfr. gestaltisti, insight), ma diminuivano i tempi per la soluzione del problema in prove successive, fino ad un minimo.

Quindi, l' apprendimento si verifica per **prove ed errori**.

PAVLOV (fisiologo); premio Nobel per studi sulla digestione (1904). **CONDIZIONAMENTO CLASSICO**

BASI PER UNA PSICOLOGIA OGGETTIVA:

- Apprendimento per prove ed errori (Thorndike)
- Condizionamento classico (Pavlov)

FILMATO

dalla legge dell'effetto.

THORNDIKE (1911)

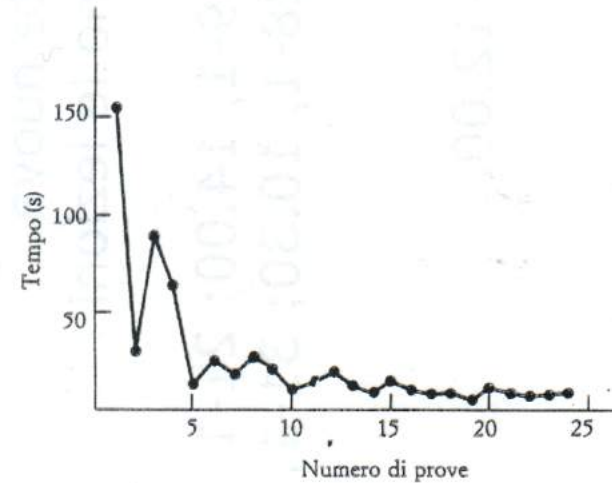
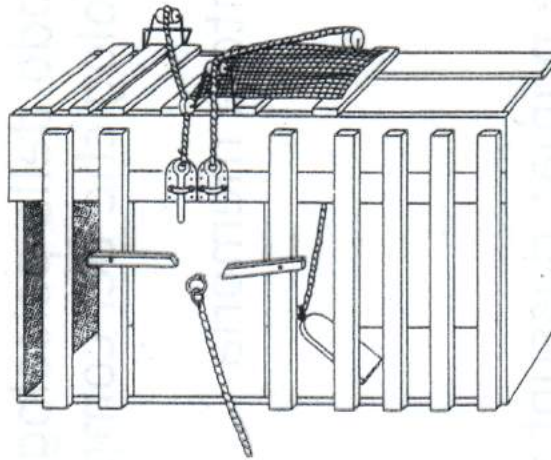
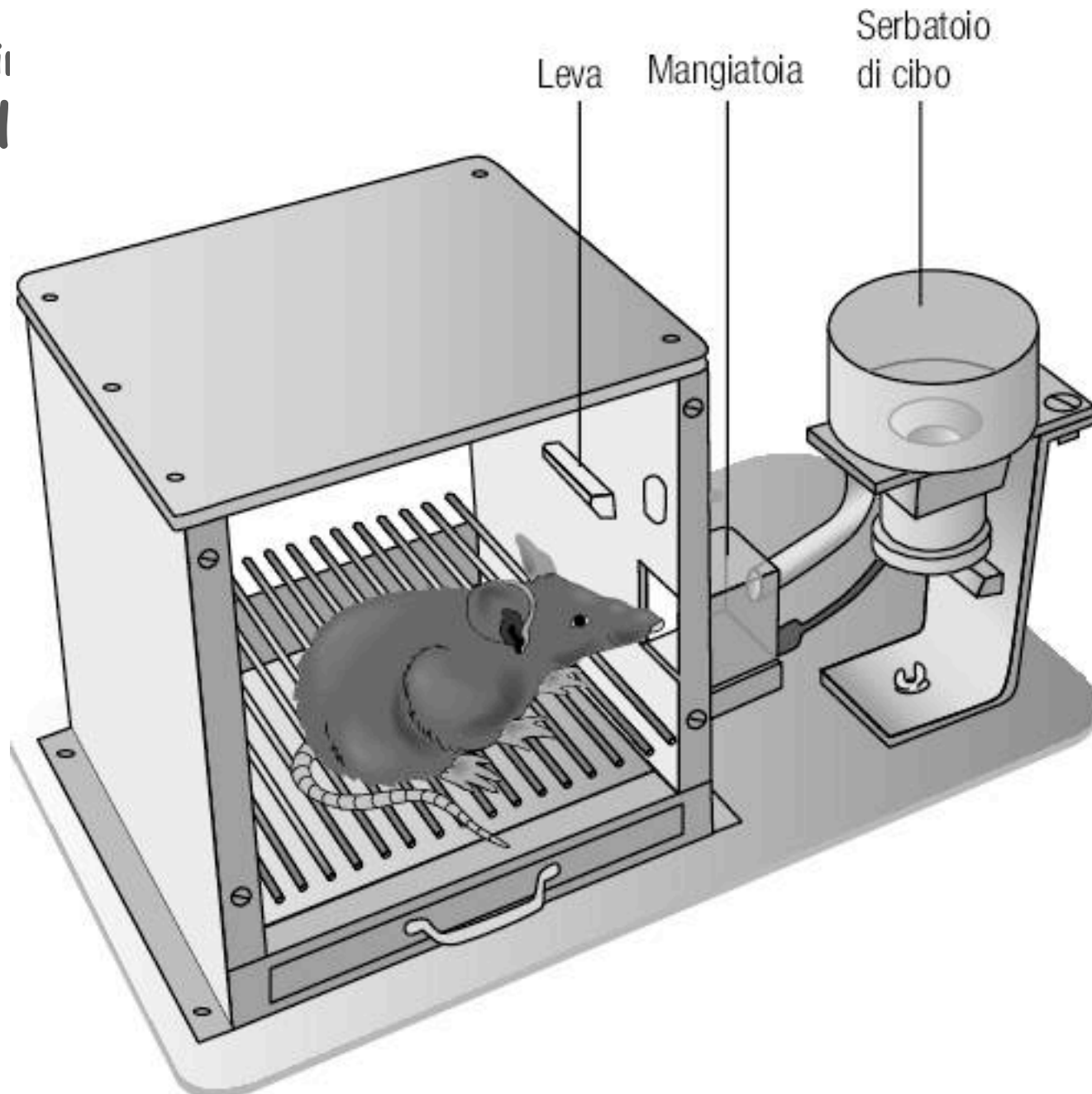


FIG. 6.5. A sinistra la gabbia-enigma usata da Thorndike nei suoi studi pionieristici sull'apprendimento animale. A destra si può vedere una delle prime «curve di apprendimento» della storia delle ricerche sperimentali sul condizionamento. Il tempo impiegato da uno dei gatti di Thorndike per evadere dalla gabbia diminuiva gradualmente col passare delle prove, anche se con qualche inevitabile inversione di tendenza.

Apprendi il cond



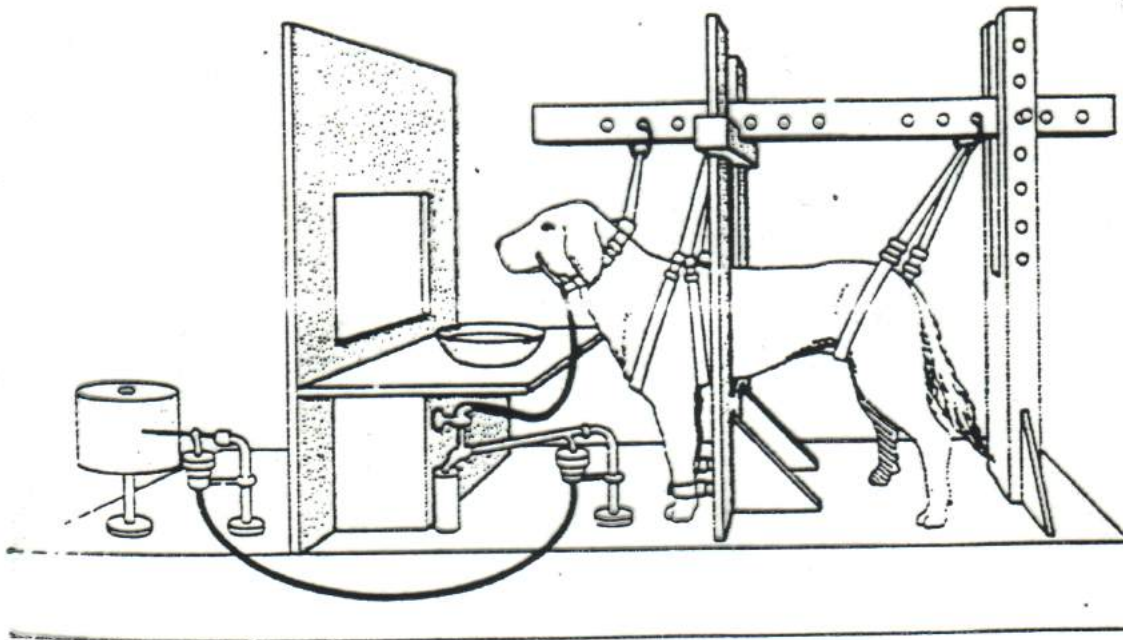


FIG. 6.1.

La figura mostra come, in un tipico esperimento pavloviano, un cane, già «preparato» chirurgicamente per il prelievo della sua saliva, viene sistemato in una camera di condizionamento.

WATSON - PADRE DEL COMPORTAMENTISMO

Rifiuto di tutti i concetti mentalistici quali: coscienza, processi mentali, introspezione, scopo, intenzionalità, ecc.

OGGETTO DI STUDIO: l'unico aspetto obbiettivo (osservabile, quantificabile, misurabile col metodo scientifico) dell'essere umano è il **COMPORTAMENTO MANIFESTO**, quindi, **PARADIGMA S-R**

Organismo come *scatola nera*: gli stimoli ambientali (S) impattano sulla scatola nera, l'organismo emette determinate risposte (R).

SCOPO: previsione e controllo del comportamento. Quindi, nascita delle terapie comportamentali, applicazioni nella pubblicità, ecc.

Skinner distingue tra:

- **comportamenti rispondenti**, derivati da riflessi innati o appresi tramite il condizionamento pavloviano
- **comportamenti operanti**, non derivati da riflessi innati ma emessi spontaneamente dall'organismo (rinforzo positivo o negativo).

ORIENTAMENTO RIDUZIONISTICO

Ricerche su apprendimento e su riflessi condizionati prevalentemente in animali (Thorndike, Pavlov).

Riduzione dei processi mentali superiori a prestazioni motorie spiegabili come risposte a stimoli.

Ruolo preponderante dell'esperienza passata

PSICOLOGIA DELLA GESTALT (Europa)

Max Wertheimer (1880-1943), Kurt Koffka (1886-1941) e Wolfgang Köhler (1887-1967)

Antielementismo: ciò che noi percepiamo non è dovuto alla combinazione di contenuti elementari di coscienza. Preferenza per concetti di **struttura e organizzazione** (procedimenti dall'intero alle parti). Gli oggetti sono creati in base a PRINCIPALI DI ORGANIZZAZIONE.

Gestalt: non solo forma ma configurazione unitaria e organizzata che differisce dalla somma delle parti.

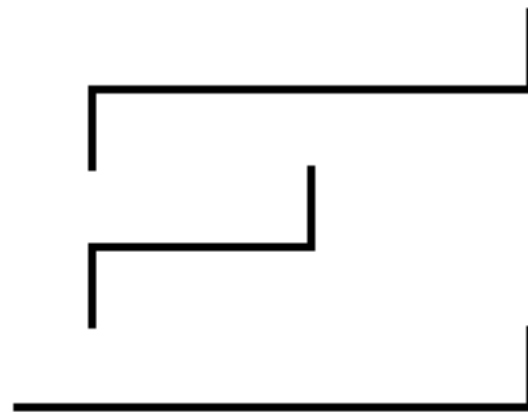
Isomorfismo: organizzazione degli eventi psicologici riconducibile alle proprietà strutturali degli eventi neurofisiologici corrispondenti;

OGGETTO DI STUDIO: percezione e pensiero

Organizzazione percettiva, movimento apparente, stroboscopico, alla base del movimento cinematografico; INSIGHT

METODO: approccio fenomenologico - descrizione di ciò che viene percepito.

LEGGI PERCETTIVE (Wertheimer, 1912). Le parti di un campo percettivo tendono a costituire delle Gestalt, cioè delle **FORME ORGANIZZATE**, sulla base di una serie di caratteristiche degli elementi che la costituiscono.

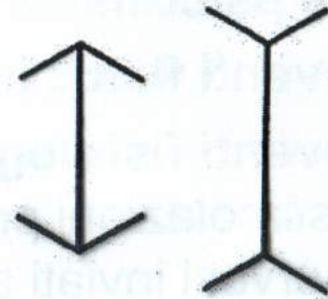




a)



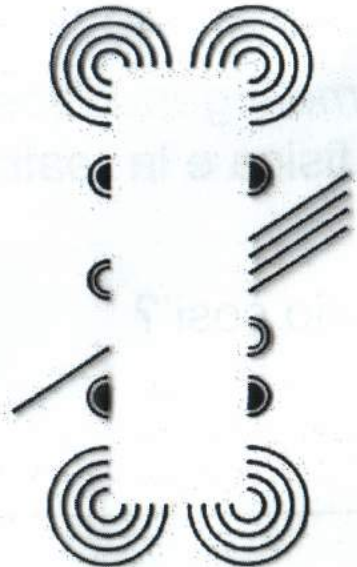
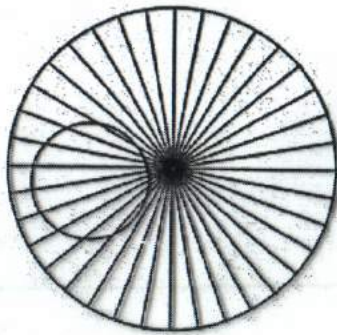
b)



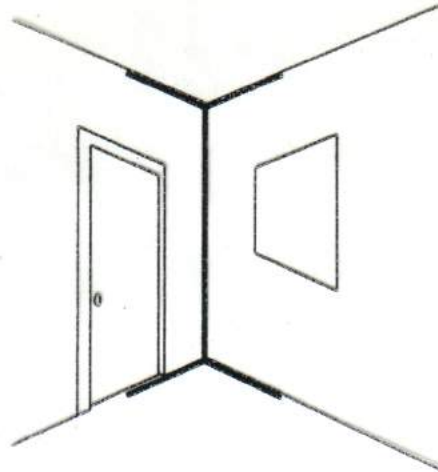
c)



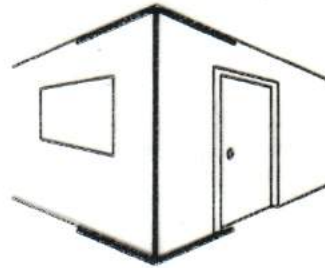
d)



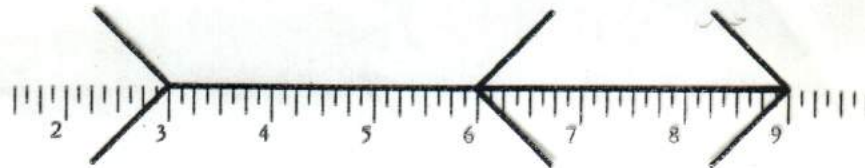
e)



A



B



C

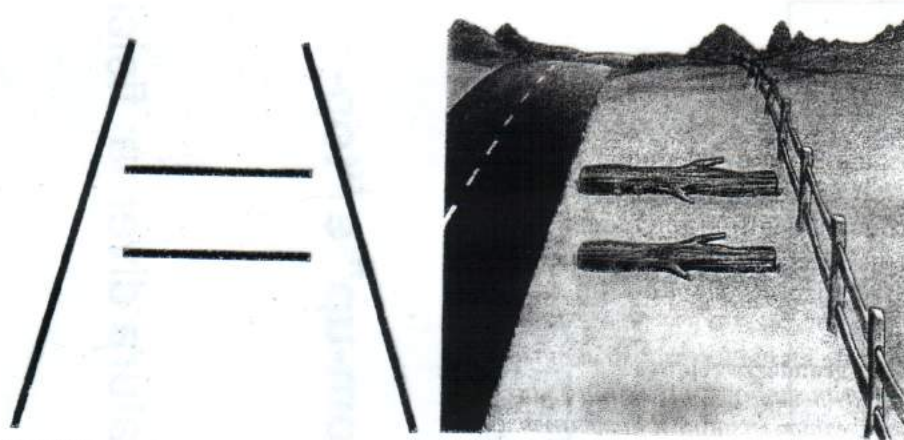
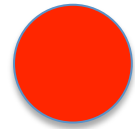
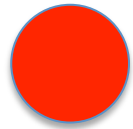


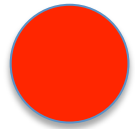
FIGURA 4-9

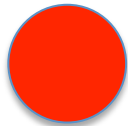
L'illusione di Ponzo

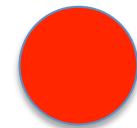
La linea e il tronco più in alto in questi riquadri vengono percepiti come più lunghi, anche se le figure corrispondenti più in basso hanno una lunghezza identica. Questo effetto percettivo si verifica perché nel mondo tridimensionale reale la linea e il tronco più in alto sarebbero più larghi.

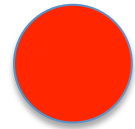


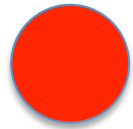


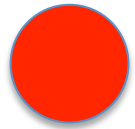


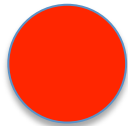


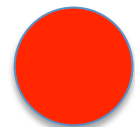


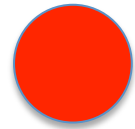


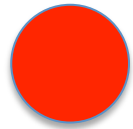


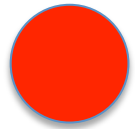


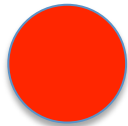








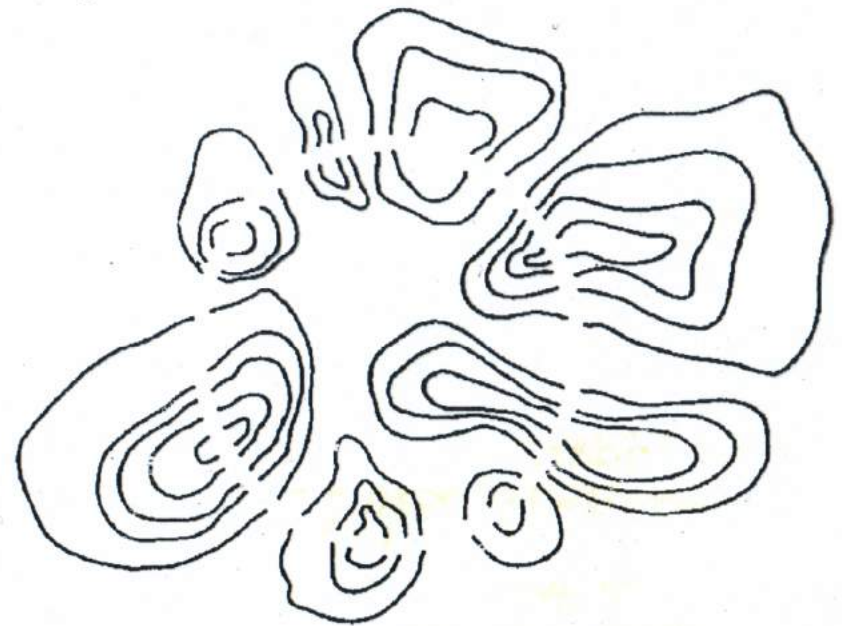
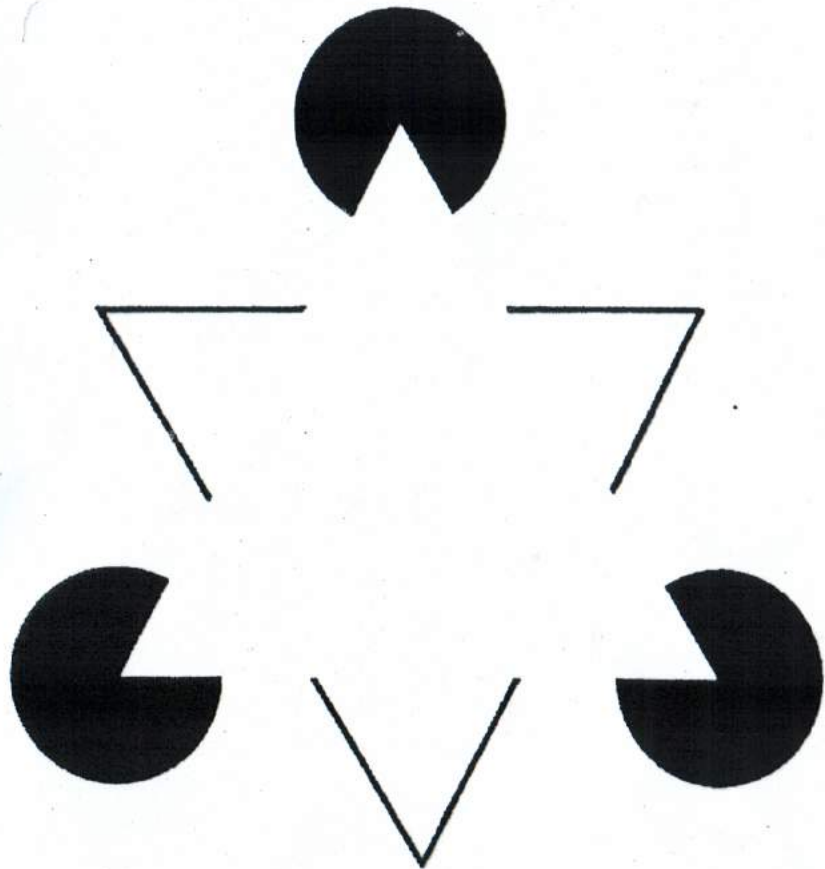


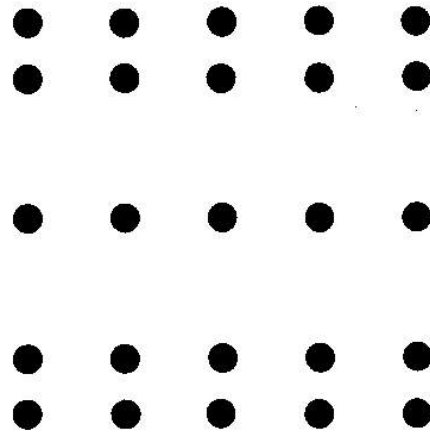
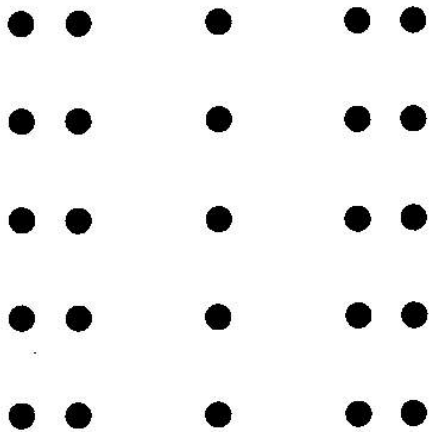


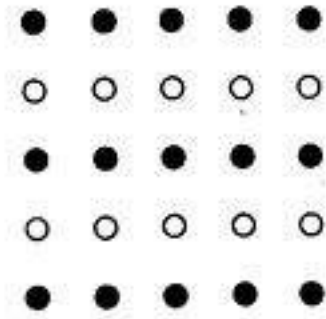
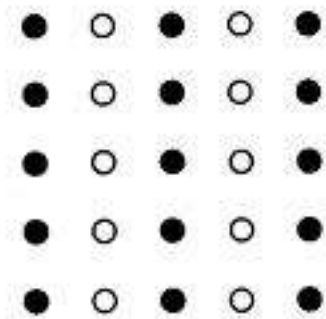




6 aprile 2019 - Introduzione alla psicologia occidentale







Pensiero e soluzione dei problemi

Kohler (1918) – ricerche sugli scimpanzé

Apprendimento ‘intelligente’ – INSIGHT (intuizione), dovuta ad una ristrutturazione del campo percettivo dove gli elementi vengono messi in rapporto dinamico e acquisiscono funzioni nuove.

Pensiero produttivo in contrapposizione all’ apprendimento cieco per prove ed errori (Thorndike).

Apprendimento per insight: la psicologia della Gestalt

Video



6 aprile 2019 - introduzione alla psicologia occidentale



COGNITIVISMO

Nasce dal comportamentismo:

- come **continuazione** (viene ereditato il rigore metodologico);
- come **reazione** (l'aridità e l'inadeguatezza dell'approccio "del gettone nella macchinetta").

Internamente

Diffuso riconoscimento della limitatezza dell'approccio comportamentista: organismo passivo, assenza di elaborazioni mentali.

Eventi esterni

Sviluppo della linguistica (Chomsky). Nascita di cibernetica e calcolatori

LINGUISTICA

Skinner, *Verbal Behavior*: I LINGUAGGIO è un COMPORTAMENTO APPRESO da parte dei bambini attraverso ordinari processi di apprendimento (imitazione e rinforzo)

Chomsky, linguista, si oppone a Skinner, parla di “competenza innata” nell’acquisizione del linguaggio, capacità innate che permettono di estrapolare dal discorso adulto le regole grammaticali e di usarle creativamente.

LAD: language acquisition device. Basi neurobiologiche (genetiche) del linguaggio.

CIBERNETICA: automi governati da regole; sono in grado di modificare il comportamento sulla base di uno scopo (feedback). **SCOPO** e **INTENZIONALITA'** non sono concetti astratti, ma sono descrivibili empiricamente.

CALCOLATORI: rivoluzione intellettuale, in quanto macchine in grado di risolvere autonomamente problemi di varia natura. Enfasi sulle **elaborazioni** che avvengono sulle informazioni provenienti dall'ambiente.

ANALOGIA MENTE-COMPUTER (hardware e software). La mente:

- estrae le informazioni dall'ambiente (sistema percettivo);
- le elabora e le manipola mediante processi complessi presenti in memoria (funzioni cognitive);
- pianifica il comportamento e lo mette in atto (sistema motorio).

Caratteristiche principali del cognitivismo:

Studio di TUTTE le funzioni mentali;

OGGETTO principale di studio: PROCESSI (e non i contenuti di coscienza, comportamenti o vissuti): “**cosa fa**” una persona non nel senso dei comportamenti esterni, ma dei processi di elaborazione dell’informazione che hanno luogo.

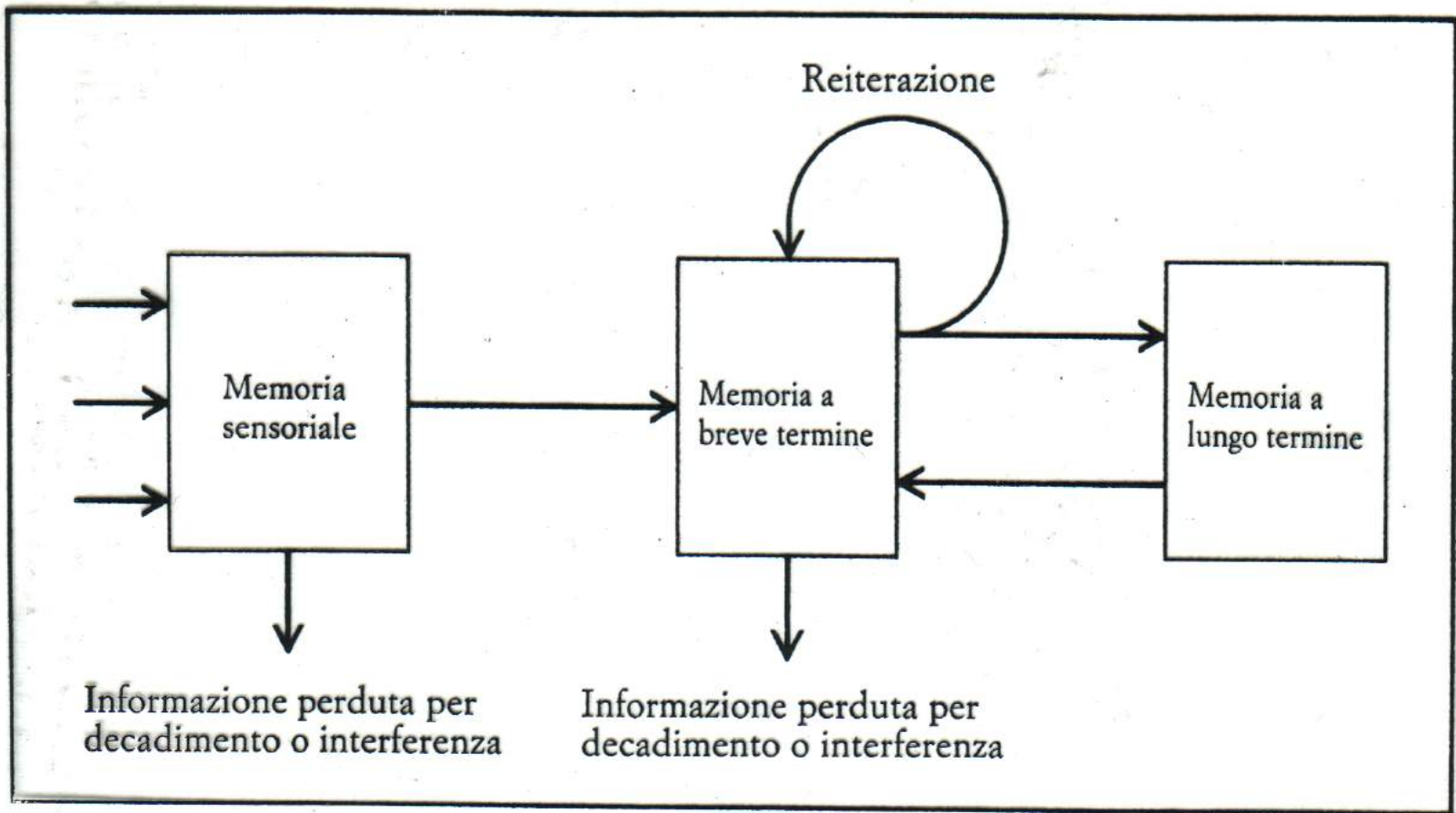
La “black box” dei comportamentisti diventa l’oggetto di studio del cognitivismo;

Mantenimento del RIGORE dei comportamentisti: **METODO SPERIMENTALE;**

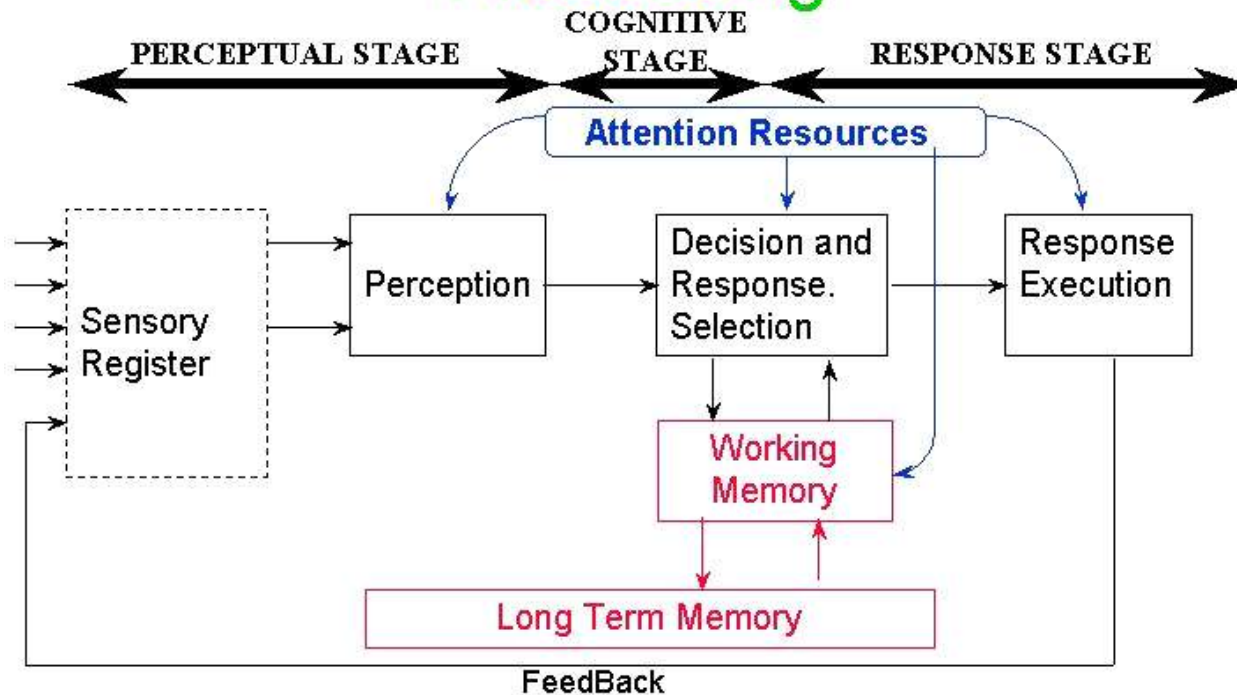
Grande utilizzo del paradigma dei **TEMPI DI REAZIONE;**

Approccio HIP (human information processing): eventi mentali visti come FLUSSO DI INFORMAZIONI (sviluppo di diagrammi di flusso).

ES: modello multiprocesso della memoria



Model of Information Processing



La scienza cognitiva

modularismo: prospettiva secondo cui la mente è organizzata in moduli specializzati

connessionismo: prospettiva che pone in relazione l'architettura biologica del cervello con l'architettura funzionale dell'attività cognitiva.